

Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo
Band: 35 (1893)
Heft: 17-18

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

PUBBLICAZIONE

DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO
E D'UTILITÀ PUBBLICA.

SOMMARIO: Verbale della 52^a sessione generale della Società degli Amici dell'Educazione e d'Utilità Pubblica — Conto-Reso 1892-1893 e Conto-Preventivo 1893-1894 della stessa Società. — Verbale della 33^a sessione generale della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti Ticinesi. — La 70^a riunione della Società svizzera d'Utilità Pubblica. — La Camelia e il Ciclamino (favola). — Necrologio sociale: *Dott. Amedeo Maggetti*. — Nomine scolastiche. — Cronaca: *Apertura delle scuole pubbliche*.

VERBALE

della 52^a sessione generale della Società degli Amici dell'Educazione e d'Utilità Pubblica
tenutasi in Lugano il 10 settembre 1893

Analogamente all'avviso pubblicato sull'*Educatore* n° 16, l'annua sociale riunione ebbe luogo il giorno 10 settembre in Lugano, alle ore 12 1/2.

Viene constatata la presenza dei signori:

Borella avv. Achille, presidente.

Beroldingen avv. Ettore, vice-presidente.

Scacchi D.^r C., segretario.

Rossi D.^r Natale, membro della Dirigente.

Pozzi Francesco, *Idem*.

Vannotti prof. G., cassiere.

Nizzola prof. Giovanni, archivista.

Andreazzi Luigi, maestro.

Bagutti avv. Francesco.

Battaglini avv. Elvezio.
Beretta Arturo, veterinario.
Bernasconi Luigi, maestro.
Bernasconi Giuseppe di Giocondo.
Bernasconi Giuseppe, comandante.
Bertoli prof. Giuseppe.
Bianchi prof. Giuseppe.
Bianchi Giuseppe, giornalista.
Bianchi Alfredo, maestro.
Bonardo dott. Basilio.
Buzzi prof. Gio. Battista.
Caccia Martino, maestro.
Capponi Battista, maestro.
Chicherio Ermano, archivista.
Colombi avv. Luigi, consigliere di Stato.
Colombi Emilio, redattore.
Cometti Gaspare, segretario.
Conti Ambrogio, ricevitore.
Corecco avv. Antonio.
Defilippis Pietro, impiegato daziario.
Enderlin Giacomo.
Ferla Francesco, maestro.
Ferrari prof. Giovanni.
Ferri prof. Giovanni.
Forni ing. Luigi.
Gabuzzi avv. Stefano.
Galfetti Giovanni, maestro.
Gallacchi avv. Oreste.
Galli Carlo fu Giuseppe.
Gianini ing. Giulio.
Gorla Giuseppe, segretario.
Lampugnani avv. Francesco.
Lepori Pietro, maestro.
Lucchini direttore Giovanni.
Mariani prof. Giuseppe.
Marioni prof. Giovanni.
Massieri prof. Luigi.
Mola prof. Cesare.
Molo Evaristo, negoziante.
Moretti Carlo, maestro.
Ostini Gerolamo, maestro.
Paticchi Michele, ispettore.
Pelossi prof. Michele.

Pelloni Attilio, maestro.
Perucchi avv. Plinio.
Polari avv. Gaetano.
Pessina prof. Giovanni.
Pongelli dott. Giuseppe.
Raspini-Orelli avv. Achille.
Riva Angelo, maestro.
Rosselli prof. Onorato.
Ruvioli dott. Lazzaro.
Simen Rinaldo, presidente del Consiglio di Stato.
Soldati Giovanni, maestro.
Soldini Antonio, scultore.
Togni ing. Felice.
Torriani Nicola.
Valsangiacomo Pietro, maestro.
Vegezzi avv. Gerolamo.
Zweifel prof. Gaspare.

Il presidente, avv. A. Borella, dichiara aperta la 52^a sessione, e con appropriate parole rileva come siasi realizzato quanto egli aveva auspicato nella riunione in Capolago, che cioè la stella del risorgimento liberale avesse ad inaugurare la nostra riunione; oggi però, aggiunge, che un Governo consono ai nostri ideali regge i destini del Patrio Ticino, alla Società incombe l'obbligo di assecondarlo col lavoro e coll'operosità nella gran bisogna del riorganamento scolastico. Commemora quindi, con sentite e pietose parole, giusta la pia costumanza, i soci che, non pochi, passarono a miglior vita durante il passato anno, e dei quali fu dato un cenno necrologico nei sotto-indicati numeri del periodico sociale. Essi sono i signori:

D. ^r Alfredo Buzzi,	<i>Educatore</i>	1892,	n.°	22.
Avv. A. Baroffio,	»	1893,	»	2.
Mario Pagani,	»	1893,	»	5.
Avv. Antonio Rossi,	»	1893,	»	7.
Prof. Efsio Salis,	»	1893,	»	15.
Ermanno Fransioli,	»	1893,	»	15.
D. ^r Maggetti Amedeo,	»	1893,	»	17-18.
Col. Antonio Bossi,	»	1893,	»
Lubini avv. Giulio,	»	1893,	»	12.
Carlo Guidotti,	»	1893,	»	3.
Prof. Bianchetti Pietro,	»	1893,	»	3.

Lombardi Candido,	»	1893,	»
Berra Morosini Luigia,	»	1893,	»	11.
Gianella Ferdinando,	»	1893,	»	3.
Domeniconi Gerardo,	»	1893,	»	11.
Tronggi Dazio,	»	1893,	»	11.

L'Assemblea, in segno di rispetto e di lutto, si leva in piedi.

Invitati i presenti a fare le proposte di nuovi soci, in più riprese ottennero l'unanimità dei voti i signori:

Proposto dal socio R. Simen:

1. Avv. Arnoldo Pedrazzini, Muralto.

Proposti dal socio G. Galeazzi:

2. Righetti Roberto, segretario, Someo.
3. Sartori Venanzio, maestro, Giumaglio.
4. Lafranchi Roberto, maestro, Coglio.
5. Pedrazzini Ernesto, maestro, Maggia.
6. Mignami Sifino, maestro, Prato-Vallemaggia.

Proposta dal socio dott. Pongelli:

7. Scerri Erminia, maestra, Bironico.

Proposta dal socio dott. Ruvioli:

8. Maggi Paolina, maestra, Ligornetto.

Proposti dal socio Pelloni Attilio:

9. Monti Salvatore, maestro, Aranno.
10. Grandi Giuseppe, maestro, Breno.

Proposto dal socio dott. Rossi Natale:

11. Sigismondo Beroldingen, Mendrisio.

Proposti dal socio prof. Marini:

12. D.^r Otto Hartmann - Villa Libertà - Muralto.
13. Giovanni Gieger, maestro scuola tedesca, Locarno.
14. Signora Colombi Erminia, maestra, Bellinzona.

Proposto dal socio dott. Scacchi:

15. Ing. Visconti G., Stabio.

Proposto dal socio Passera A.:

16. Possi Pietro, impiegato postale, Pontetresa.

Proposta dal socio Bianchi G.:

17. Maestra Aunetta Regazzoni di Giuseppe, Lugano.

L'Assemblea dispensa il Comitato dalla lettura del verbale della 51^a sessione generale tenutasi in Capolago il 9 ottobre 1892, perchè a suo tempo pubblicato sul periodico sociale.

Il vice-presidente avv. Beroldingen dà lettura della seguente relazione generale:

Mendrisio, 9 settembre 1893.

La Commissione Dirigente all'Assemblea Sociale.

Signori Soci.

Non molta, nè di molta importanza, è stata la bisogna a cui la Dirigente ha dovuto dar passo nel periodo sociale 1892-93, sicchè breve ne riesce il Resoconto che a voi ci pregiamo rassegnare.

Indubbiamente quistioni d'ordine politico, hanno forse remorata la soluzione di alcuni oggetti, senza però certo produrre anche un lontano pregiudizio agli interessi sociali.

Riassumeremo — seguendo la prammatica — il nostro operato.

1. Proposte allo studio della Dirigente. — Nella riunione annuale dello scorso anno a Capolago, erano state presentate due proposte, cioè:

1. *Dal socio avv. Brenno Bertoni tendente a variare lo Statuto nel senso: che nella Società potranno costituirsi delle Sezioni onde occuparsi di dettagliate specialità.*

2. *Dal socio Francesco Holtmann, tendente pure a modificare lo Statuto sociale nel senso: che tutte le Società d'utilità pubblica, presenti e future — come la Pro Lugano e la Pro Locarno, formino una sola Sezione dipendente da una direzione generale avente per organo l'EDUCATORE.*

Lo studio di queste proposte veniva demandato ad una speciale Commissione da eleggersi dalla Dirigente.

Questa infatti nella sua riunione del 18 dicembre dell'anno scorso nominava a far parte di questa Commissione i signori prof. O. Roselli, avv. E. Battaglini e prof. Giov. Battista Buzzi.

Come rileverete dal Rapporto in atti, la Commissione sarebbe favorevole alla proposta Bertoni e contraria a quella Holtmann. Le ragioni per le quali essa arrivava a questo risultato, non hanno pienamente convinto la Dirigente della bontà e necessità di questa riforma.

Sembraci che sarebbe uno smembrare ed impoverire il nostro sodalizio dividendolo in altrettante Sezioni autonome, quando invece la stessa potrebbe ciò ottenere mediante la nomina di Commissioni speciali. Epperò senza presentare una formale proposta, lascia alla adunanza di decidere sulla stessa.

2. Fondi sociali. — Come rilevasi dal reconto e dal Rapporto dei Revisori, nessun movimento di capitale venne durante il decorso eser-

cizio effettuato, se ne eccettui l'incasso di una cartella verso lo Stato per la somma di *fr. 500*.

3. **Asili Infantili.** — Già da due anni l'annua somma di *fr. 100* stanziata nel nostro Preventivo a favore di un Asilo Infantile, non veniva richiesta. L'anno scorso, nel giorno appunto della riunione a Capolago, la Lod. Municipalità di Melano facevasi a chiedere il sussidio per quell'Asilo. La vostra Commissione incaricava l'egr. sig. D. Carlo Scacchi di effettuare una visita e riferire su quella domanda. Il suo Rapporto conclude constatando, che a fianco di alcuni difetti, pure a quell'Asilo è assicurata lunga e prospera vita, sicchè noi vi proponiamo di conferire sul fondo a questo scopo destinato la somma di *fr. 100*.

4. **Soci Onorari.** — In relazione al § dell'art. 6 dello Statuto, nella nostra riunione del 30 scorso agosto, abbiamo proclamati soci onorari a far tempo dal pross. anno 1894 i signori dott. Antonio Corecco di Bodio e dott. Paolo Pellanda di Golino, essendo essi soci attivi da 50 anni.

5. **Concorso Premi.** — La soluzione di questo oggetto ha indubbiamente e per varie circostanze, subito dei dilunghi, i quali hanno dovuto arrecare delle modificazioni alle risoluzioni prese lo scorso anno.

Ricorderassi come la riunione di Capolago rimandasse alla Dirigente la proclamazione dei premi sulla Memoria « *Assistenza dei Poveri* », col diritto nella stessa di far pubblicare i due lavori, che il Giury aveva ritenuti importanti e seri. Nessuno vorrà negare che buona parte della attività di tutti i cittadini, è stata sull'incominciare del corr. anno assorbita dalle occupazioni politiche, nelle lotte che ci hanno condotti alla realizzazione degli ideali comuni. In questo frattempo moriva un membro del Giury, il compianto nostro consocio giudice di appello avv. Antonio Rossi, e la Dirigente dovette pensare a supplirlo nominando in sua vece l'egr. sig. dott. Alfredo Pioda.

Il parere dei membri del Giury, consegnato nel protocollo delle nostre sedute, risultò disparato, e di assai, sicchè richiese anche da parte della Dirigente una maggiore disamina delle memorie ed un assiduo lavoro.

Il risultato voi già lo conoscete perchè pubblicato sull'organo sociale, però qui lo ripetiamo:

1. di conferire il premio di *fr. 200* all'egr. avv. B. Bertoni autore della Memoria contraddistinta col motto: *Hilarem datorem diligit deus*.
2. di attribuire una menzione onorevole alla Memoria: *Far elemosina non è far carità*, opera pregevole di persona che si nasconde

dietro il pseudonimo di *Pauperofilo*, con ricapito presso il sig. Fulgenzio Chicherio in Lugano.

3. di dare alla stampa la Memoria premiata.

Se le circostanze sopra ricordate non ce lo avessero vietato, l'opera del sig. Bertoni avrebbe già dovuto vedere la luce; essa però sarà fra breve pubblicata o sull'*Educatore* od in ispeciale fascicolo. Per l'altra memoria distinta colla menzione onorevole crediamo si possa risparmiare la pubblicazione avuto speciale riguardo alle maggiori spese che causerebbe.

Monumenti Fraschina, Vela e Bertoni. — Ossequiando alla risoluzione dell'anno scorso la Dirigente elargiva fr. 50 quale contributo dell'erigendo ricordo in memoria del compianto socio arch. Fraschina.

Non ha nel medesimo tempo potuto definire il contributo da elargirsi al monumento da erigersi all'immortale Vincenzo Vela, perchè non è a sua conoscenza da quali organi o da qual Comitato quell'opera doverosa sia diretta.

Di questi giorni poi pervenne alla Commissione una proposta dell'egr. socio O. Gallacchi, per un contributo da elargirsi al monumento da erigersi alla memoria del compianto avv. Bertoni Ambrogio. Noi non possiamo che far plauso alla proposta Gallacchi nel senso che sia facoltizzata la Dirigente a sussidiare questo ricordo alla memoria dell'esimio nostro consocio.

7. **Concorso a premi.** — La ripetizione del concorso a premi che durante l'anno in uno alla Società liberale Ticinese a Milano, doveva essere riaperto sul tema: *Migliore organamento del sistema scolastico*, non ha potuto — sempre per i ricordati motivi — essere indetto. Riteniamo però stretto dovere di riaprirlo in quest'anno.

8. **Onorari al Segretario.** — Nella riunione dell'anno scorso il socio Emilio Colombi faceva la proposta che al segretario sociale fosse contribuito un equo stipendio. La Dirigente è dell'avviso che non convenga fissare uno stipendio fisso, ma riconoscendo che alcune volte il segretario deve prestare un lavoro assiduo e lungo, è del pensiero che « sia lasciata alla Commissione la facoltà di passare al segretario una « modica retribuzione a stregua del lavoro prestato e se del caso ».

9. **Trasporto delle ossa di Stefano Franscini.** — Un amico certo della Popolare Educazione scriveva sugli ultimi numeri del giornale il *Dovere*, una corrispondenza, dalla quale appare come le ossa del Padre della Popolare Educazione, di S. Franscini, abbiano ad essere trasportate da Berna al natio Bodio. Noi non abbiamo potuto ancora appurare

il fondamento di tale notizia, ma ci affrettiamo ad accoglierla perchè venga da voi discussa e degnamente risolta. Che se questo fausto avvenimento fosse per avverarsi, sia a Bodio, e sui resti immortali di S. Franscini, che la Demopedeutica accorra ad onorare il suo fondatore.

10. **Riunione della Società d'Utilità pubblica.** — In correlazione alle deliberazioni da noi prese nell'ultima annuale riunione abbiamo nominato assessori del Comitato della Società svizzera d'Utilità Pubblica i sig.^{ri} prof. Nizzola, avv. Ant. Battaglini, direttore Gius. Stoffel ed il Vice-Presidente della nostra Società sig. avv. E. Beroldingen. Per le spese del ricevimento della pred. Società, d'accordo col Comitato d'Organizzazione costituitosi in Lugano, abbiamo concesso franchi 100.

Aggradite, egregi signori Soci, il nostro cordiale e fraterno saluto.

PER IL COMITATO

Il Presidente: Avv. A. BORELLA

Il Segretario: D.^r C. SCACCHI.

Aperta la discussione *sull'oggetto n.º 1*, proposto allo studio della Dirigente, il signor prof. O. Rosselli dà lettura del rapporto della Commissione speciale, composta dei signori professore Rosselli O., avv. Elvezio Battaglini, prof. G. B. Buzzi, alla quale erano state demandate, per lo studio e disamina, le proposte Bertoni ed Holtmann. Detto rapporto così suona:

Lugano, 20 agosto 1893.

*Alla lodevole Commissione dirigente
della Società degli Amici dell'Educazione del popolo — Mendrisio.*

Signori,

La Commissione al cui studio piacque a codesto lodevole Comitato dirigente di demandare la proposta Bertoni e la proposta Holtmann, rimaste inevase nell'adunanza sociale che ebbe luogo in Capolago nel settembre 1892, si pregia presentare il suo breve rapporto.

I. La proposta Bertoni così suona:

• Nel seno della Società potranno costituirsi delle sezioni per occuparsi di determinate materie. Sono particolarmente previste:

una sezione di storia patria;

una sezione di economia pubblica e di statistica;

una sezione di pedagogia;

una sezione di letteratura (per il promovimento della letteratura nazionale).

« Ciascuna di queste sezioni si darà un'organizzazione propria ed un regolamento, e si riunirà almeno una volta all'anno all'infuori della riunione generale della Società.

« §. Un socio potrà far parte di parecchie sezioni ».

Dinnanzi a questa proposta, certamente molto importante, ricordando che or sono vent'anni circa, una mozione molto consimile, fu presentata dal Comitato dirigente, presieduto dall'onorevole avv. Carlo Battaglioni, senza che ottenesse non diciamo un risultato pratico, ma neppure un principio di effettuazione, la vostra Commissione restò dapprima alquanto perplessa. Essa si è cioè domandato se, in considerazione della sorte poco lusinghiera toccata allora alla bella idea di costituire in seno della Demopedeutica delle speciali sezioni collo scopo di occuparsi di determinate specialità, dovesse abbandonare il pensiero di ritentare la prova, oppure se, in considerazione che in quest'ultimo ventennio la nostra Società, e per le migliorate sue condizioni interne e per un felice mutamento delle condizioni esteriori, ha avuto un notevole sviluppo, convenisse invece afferrare e propugnare il concetto contenuto nella proposta che l'occupava.

Prevalse in noi questa seconda considerazione.

Ed invero, l'idea di offrire a tutte le attitudini, a tutti gli studi geniali a cui si sentono chiamati i nostri soci demopedeuti, un campo speciale di sviluppare le loro attività ed energie sì individuali che collettive, chè a questo in fondo mira la proposta Bertoni, non può essere nè più logica, nè più razionale, nè più giusta.

Le materie che sarebbero oggetto di studio speciale secondo questa proposta, ma in particolare quelle che riguardano la statistica, la pedagogia, l'economia pubblica e le questioni sociali, sono del più alto interesse; ed è indubitabile che qualora la proposta venisse accettata, tradotta in atto e sinceramente applicata, essa sarebbe destinata a dare buonissimi frutti, e ne deriverebbe altresì non poco lustro alla nostra Demopedeutica, la quale aggiungerebbe un nuovo titolo di benemerita ai tanti altri di cui va meritamente orgogliosa.

Ma qui ci si potrebbe osservare: — perchè il seme posto nella terra germogli, cresca e diventi pianta fruttifera è duopo che non facciano difetto gli elementi e le condizioni necessarie alla vegetazione. Ora, la Demopedeutica contiene dessa gli elementi idonei ed efficienti e le condizioni volute per conseguire lo scopo?

Noi rispondiamo sì; e ce ne affida il numero imponente nonchè la qualità specifica dei membri che la compongono. Se noi prendiamo

l'Elenco della Demopedeutica, vi scorgiamo rappresentate tutte le condizioni sociali non solo, ma anche lo scibile in tutte le molteplici sue manifestazioni. Infatti fanno parte del Sodalizio: possidenti, agricoltori, agronomi, industriali, banchieri, impresari, maestri, maestre, professori, letterati, giornalisti, architetti, ingegneri, pittori, scultori, avvocati, medici, sacerdoti, scienziati, magistrati. È, come vedesi, uno stato nominativo lusinghiero e brillante, dove il lavoro e il pensiero vedonsi disposti serenamente coll'arte e colla scienza.

E però noi crediamo che la Demopedeutica contenga in sè tutti gli elementi ed adempia a tutte le condizioni necessarie per l'attuazione della proposta di cui è caso, e, concludendo, vi proponiamo:

1. Che vi piaccia accettare la proposta Bertoni;
2. Che sia variato lo statuto sociale nel senso che la stessa proposta ne diventi un nuovo articolo;
3. Che al § della proposta venga fatta la seguente aggiunta:
 - Sarà elaborato un regolamento indicante le norme secondo le quali verranno costituite le sezioni di cui nel presente articolo, nonchè i rapporti economici-morali che dovranno esistere tra le sezioni stesse e la Società madre ».

II. La proposta Holtmann è così concepita:

« Le Società d'utilità pubblica presenti e future, come la « Pro Lugano », la « Pro Locarno » ecc. formino tante sezioni dipendenti da una Direzione generale avente per organo principale l'*Educatore* ».

Quanto a questa proposta — concetto in sè commendevole — considerando che dette Società non hanno natura omogenea colla Demopedeutica e che d'altronde non cospirano ad uno stesso ed identico scopo, costituendosi esse per favorire specialmente interessi locali, la Commissione unanime opina che non la si abbia, per ora, a prendere in considerazione.

Ed ecco le nostre opinioni che abbiamo l'onore di sottoporre al giudizio dell'onorevole Presidente ed egregi Membri di codesta lodevole Commissione dirigente.

Con perfetta stima e considerazione

Prof. O. ROSSELLI

Prof. G. B. BUZZI

AVV. E. BATTAGLINI.

Senza pronunciarsi sul merito, l'Assemblea, sopra proposta del presidente, rimanda la discussione della proposta Bertoni

all'Assemblea sociale prossima v., e non aggradisce la proposta Holtmann per le ragioni dalla Commissione addotte.

All'oggetto II — *Fondi sociali*.

Data la parola al signor Plinio Perucchi, legge il rapporto seguente della Commissione Revisori :

Lugano, li 1 settembre 1893.

Rapporto dei Revisori per l'Esercizio 1892-1893.

Esaminata la Gestione sociale constatammo esattezza nella tenuta dell'amministrazione, del che sia lode al zelante Cassiere ed alla lodevole Dirigente.

Non abbiamo rimarco speciale su nessuna posta dell'Entrata nè dell'Uscita tutte essendo pienamente giustificate.

Rilevammo che le spese di stampa sono alquanto diminuite per la solerzia della nostra Dirigente e incoraggiamo la nuova Dirigente ad imitare la sortente.

Lo scorso anno raccomandammo un po' più di *verismo* nella confezione dell'inventario. La nostra raccomandazione non cadde invano. Un titolo la cui *côte* era da noi criticata figura nell'inventario per un valore alquanto ridotto in confronto dello scorso anno.

Ciò non impedisce però che anche in questo anno gli sia attribuito un valore superiore al reperibile.

Per altri due titoli fu pure applicata una *côte* alquanto superiore alla reperibile.

Dal che siamo indotti a confermare la nostra raccomandazione di attenersi, nell'attribuire il valore d'inventario ai titoli sociali, allo stretto valore reperibile e quindi, pei titoli cotati, inscrivere all'inventario un valore alquanto inferiore al listino di borsa.

Proponiamo l'approvazione della Gestione richiamando i ringraziamenti già espressi nel corpo di questo nostro Rapporto.

AVV. P. PERUCCHI.

A. SOLDINI.

Prof. BARAGIOLA FAUSTO.

In seguito il cassiere sig. prof. Vannotti giustifica alcune poste dell'inventario del patrimonio sociale, specie per ciò che riguarda la *côte* delle Azioni della Banca Cantonale Ticinese, il valore delle quali non può ben definirsi dipendendo questo dall'esito felice od infelice di alcune contestazioni risguardanti

quest' Istituto di credito; e con parole rivelanti il caldo desiderio che il zelante Cassiere nutre perchè l'azienda economica nostra abbia a fiorire, si fa poscia ad esortare l'Assemblea perchè voglia non soffocare, ma temperare il suo slancio nel sovvenire finanziariamente ogni nobile ed utile iniziativa nel nostro Cantone, per non vedersi dissanguata la Cassa sociale.

Perucchi risponde osservando non condividere in tutto le fosche previsioni del sig. Vannotti, del quale però, inutile rilevarlo, loda lo zelo e l'amore pel nostro Sodalizio.

Viene approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 92-93 nonchè il preventivo 93-94, e sopra proposta del sig. Vannotti si ringraziano i collettori di Londra e Parigi, signori P. Pazzi e P. Zenna, per l'efficace cooperazione prestata al Cassiere sociale.

All'oggetto V — *Concorso a premi.*

Avuta la parola il sig. P. Perucchi, lo stesso dichiara e propone doversi provvedere perchè le due Memorie sull'assistenza dei poveri — Bertoni e Pauperofilo — vengano, per cura della Dirigente, entrambe stampate, in questo senso già essendosi pronunciata l'Assemblea di Capolago.

Il presidente, quantunque riconosca che a Capolago fu presa tale determinazione, spiega per quali circostanze speciali si credette di rinvenire da detta decisione. Il Giurì, incaricato dell'esame dei due lavori, aveva, con voto unanime dapprima, espresso il suo giudizio nel senso che entrambe le memorie dovessero essere per il loro pregio pubblicate, dappoi sorsero fra i membri stessi del Giurì gravi discrepanze di vedute, ed anzi un membro dello stesso ebbe a muovere alla seconda memoria l'accusa di plagio, alla Dirigente reputata solo fino ad un certo punto fondata. Quindi ed in considerazione anche della maggior uscita che la stampa di entrambe arrecherebbe al nostro bilancio, la Dirigente venne nella determinazione di limitarsi alla pubblicazione del solo lavoro premiato, salve ben inteso le deliberazioni dell'Assemblea.

Gabuzzi, avvocato, trova che la Dirigente si è forse soverchiamente preoccupata della spesa derivante dalla pubblicazione dei due lavori. Ritiene che i signori Soci ben volentieri verseranno alcuni centesimi per avere le due memorie riunite in fascicolo, e quindi appoggia la proposta Perucchi per la stampa delle due memorie, ciocchè dall'Assemblea unanime si

adotta, lasciando alla Dirigente il decidere se debbansi porre tutte le spese a carico della Cassa sociale, oppure prelevare nella spedizione del volume un modico assegno su ogni socio.

All'oggetto VI — *Monumenti Bertoni e Vela.*

Il signor avv. O. Gallacchi con calde parole sviluppa la sua proposta di sussidio per un monumento al chiarissimo defunto nostro socio e cittadino avv. Ambrogio Bertoni, che fu anche presidente del nostro Sodalizio. Ruvoli, dottore, richiama nel medesimo tempo la decisione sociale presa a Capolago per la partecipazione alla sottoscrizione per un ricordo marmoreo all'illustre Vincenzo Vela, della qual opera doverosa potrebbe farsi iniziatrice la nostra Società. Il signor Presidente risponde confermandosi nella decisione presa dalla Dirigente per la partecipazione del nostro Sodalizio all'erezione di un monumento ad Ambrogio Bertoni; circa poi alla proposta Ruvoli, egli non crede esser conveniente che la nostra Società abbia a prendere sopra di sè l'iniziativa per un ricordo a Vela, stante che di siffatta opera si è già fatta promotrice la città di Lugano. Propone però che s'incarichi la Dirigente perchè, di conserva col lod. Municipio suddetto, l'opera di riconoscenza e gratitudine verso un tanto figlio del nostro Cantone abbia presto a sortire la desiderata effettuazione.

L'Assemblea, dopo qualche altro scambio di idee fra alcuni soci, decide all'unanimità :

« Che la nostra Società contribuisca all'erezione di un ricordo marmoreo ai compianti benemeriti soci V. Vela e Ambrogio Bertoni, lasciando alla Dirigente di fissare le somme da destinarsi, mentre la si autorizza a mettersi d'accordo col Municipio di Lugano perchè si traduca in atto il desiderio di veder onorata la memoria di V. Vela ».

All'oggetto VII — *Onorari al segretario.*

Gabuzzi, avvocato, avuta la parola, dissente dalla proposta della Dirigente, essendo quella di segretario una carica onorifica non è certamente difficile trovare delle persone che volenterose abbiano a disimpegnare gratuitamente la non grave bisogna.

Il signor E. Colombi appoggia caldamente la proposta della Dirigente. Avendo egli disimpegnato tale mansione, sa per esperienza quanto sia il lavoro, che dice talvolta considerevole.

Il signor Presidente, premettendo come non si tratti punto

dell'attuale segretario, il quale qualora venisse retribuito non rimarrebbe in carica, sviluppa maggiormente la proposta della Dirigente, che tende a provvedere nel caso di evidente necessità.

L'Assemblea quindi unanime decide che:

« Sia lasciata alla Commissione la facoltà di passare al segretario una modica retribuzione a stregua del lavoro prestato e se del caso ».

All'oggetto VIII — *Trasporto delle ossa di Stefano Franscini.*

A questo proposito l'avv. Corecco, a cui fa eco il signor avv. P. Perucchi, propone che sia adottato per acclamazione che la nostra Società abbia a farsi iniziatrice perchè la cerimonia del trasporto e tumulazione delle spoglie di chi fu il Padre della popolare Educazione abbia a riuscire solenne, imponente.

L'onorevole presidente del Governo R. Simen non crede che la proposta Corecco raggiunga lo scopo; il lod. Consiglio di Stato ha già preso l'iniziativa di rivendicare al nostro Cantone e provvedere perchè le ceneri del benemerito fondatore della nostra Società abbiano a riposare fra le pie zolle del nativo Bodio; ai Demopedenti, secondo l'oratore, incombe il dovere di trovarsi in buon numero alla mesta cerimonia della tumulazione (*Applausi*).

Se l'iniziativa del trasporto fu assunta dal lod. Consiglio di Stato, al nostro Sodalizio resta un altro mezzo per dimostrare che la figura del suo fondatore non va, col tempo, perdendo i suoi profili, ma vive cara e venerata nella memoria di tutti i soci, ed è quello di farsi iniziatrice perchè una pietra modesta ricordi chi fu il Padre dell'Educazione del popolo (*Applausi vivissimi*).

Corecco, ritirando la propria, si unisce alla proposta Simen.

L'Assemblea, dietro proposta del presidente, sorge in piedi e adotta per acclamazione la mozione Simen così concretata:

« Dietro invito che sarà diramato ai soci per cura della Dirigente, la Società decide d'intervenire a Bodio nel maggior numero possibile alla cerimonia della tumulazione delle ossa del compianto Stefano Franscini.

« La Dirigente è incaricata di iniziare altresì una sottoscrizione pubblica, perchè sorga nel Campo Santo di Bodio un modesto cippo che ne perpetui la memoria; qual ricordo dovrà

essere possibilmente inaugurato nel giorno delle funebri onoranze ».

Nomina della nuova Commissione Dirigente pel biennio 94/95.

Il sig. Raspini-Orelli presenta le seguenti proposte che la sala adotta all'unanimità:

<i>Presidente:</i>	Dott. Alfredo Pioda — Locarno.
<i>Vice-presidente:</i>	Prof. Luigi Bazzi — Brissago.
<i>Membri:</i>	Balli Francesco — Caveragno.
▪	Maggetti Ing. Carlo — Intragna.
▪	Roggero Vittorio — Locarno.
<i>Revisori:</i>	Prof. Mariani Giuseppe.
»	Rusca Franchino — Locarno.
▪	Mancini Lindoro — Loco.

Tutti i nominati hanno la loro ordinaria dimora in Locarno, o immediate vicinanze, e rappresentano insieme località diverse.

Dal medesimo sig. avv. Raspini-Orelli viene proposto Locarno come luogo della prossima Adunanza sociale; questa proposta viene adottata all'unanimità e per acclamazione.

Essendo già trascorsa l'ora fissata dal programma, l'adunanza viene dal presidente dichiarata sciolta.

PER LA DIRIGENTE

Il Presidente:

Avv. ACHILLE BORELLA.

Il Segretario:

D.^r C. SCACCHI.

Conto - Reso 1892 - 1893.

ENTRATA

I. Arretrati: Tasse 1891	fr.	45.62
II. Tasse ingresso da n.º 47 Soci, fr. 235.00		
Tassa d'ingresso dal socio Bossi L. » 5.00 »		240.00
III. Tasse vitalizie n.º 3	»	120.00
		<hr/>
	<i>Da riportarsi</i> fr.	405.62

Riporto fr. 405.62

IV. Tasse annuali n.° 592, assegni Soci nella Svizzera	fr. 2,072.00	
Tasse annuali n.° 12, assegni Soci all'Estero	» 42.00	
N.° 34 abbon. ^{ti} Maestri	» 85.00	» 2,199.00

NB. - Restano 13 tasse Soci all'estero nelle
mani dei rapp. per l'incasso.

V. Interessi 5 obbl. Consolidato ferr. fr.	56.25	
» 4 » Redimibile . . . »	90.00	
» 2 » Gottardo . . . »	40.00	
» 4 » S. O. S. . . . »	80.00	
» 5 » Convertite . . . »	43.75	
» 15 » Ferrovie Ital. . . »	189.00	
Mutuo Città Bellinzona	» 160.00	
L. R. Int. anno 1892	» 69.65	» 728.65

Bilancio conto amministr. annuale fr. 3,333.27

USCITA

I. Spese amministrazione: Mandati n.° 94, 95, 96, 97, 109, 110, 111, 114, 115, 120, 121	fr. 329.35
II. Redazione e stampa sociale: Mandati n.° 99, 100, 101, 106, 107, 108	» 2,007.15
III. Sussidii, premii, largizioni: Mandati n.° 98, 102, 103, 104, 105, 112, 113	» 670.00
IV. Storni diversi: Mandati n.° 117, 118, 119	» 130.34
V. Saldo a pareggio conto amministrazione an- nuale	» 196.43
Bilancio conto amministrazione generale	<u>fr. 3,333.27</u>

MOVIMENTO CAPITALI

Per obbligazione estratta	fr. 500.00
Prelevamenti L. R.	» 920.00
Bilancio conto capitale	<u>fr. 1,420.00</u>
Mandato n.° 116: Deposito interesse 1892 sul L. R.	fr. 69.65
» » 122: Depositati in più volte	» 1,123.17
Saldo movimento capitale	» 227.18
	<u>fr. 1,420.00</u>

RIASSUNTO

Saldo Cassa conto amministrazione . fr. 196. 43

Saldo Cassa conto capitale » 227. 18

Saldo depositati L. R. . . fr. 423. 61

I Revisori

AVV. PLINIO PERUCCHI.

A. SOLDINI.

Prof. BARAGIOLA FAUSTO.

Conto-Preventivo 1893-1894.

ENTRATE

Per tasse arretrate 1893 fr. 45. 00

» » d'ingresso di n.° 25 nuovi soci . . . » 125. 00

» » annuali di n.° 600 soci » 2.100. 00

» » annuali di n.° 35 maestri abbonati . . » 87. 50

Interessi su titoli diversi. » 700. 00

Fr. 3,057. 50

USCITE

Per redazione *Educatore* e compilazione *Almanacco* fr. 600. 00

» stampa » ed » » 1,400. 00

» porto postale *Educatore* » 160. 00

» spese per cancelleria, affrancazioni ed assicurazioni » 100. 00

Percentuale al Cassiere sugli incassi ordinari . . » 90. 00

Per sussidi al *Bollettino Storico* (100), alla Società di Mutuo Soccorso (100), alla Libreria Patria (100), tassa alla Società storica di Como (20) e per associazione ad altre pubblicazioni (10) » 330. 00

Per sussidiare un nuovo Asilo infantile » 100. 00

Per premi a pubblicazioni sociali » 250. 00

Per eventuali a pareggio » 27. 50

Fr. 3,057. 50

Salvo le eventuali modificazioni che potrà apportare la prossima Assemblea sociale in Lugano.

Il Cassiere:

GIOVANNI VANNOTTI.

VERBALE

della 33^a sessione generale della Società di Mutuo Soccorso fra i Docenti ticinesi
tenutasi in Lugano il 10 settembre 1893

(Presidenza del Presidente D.^r ANTONIO GABRINI).

Alle ore 10 $\frac{1}{2}$ — come al programma pubblicato nell'*Educatore* e riprodotto da quasi tutti gli altri periodici del Cantone — si apre l'Assemblea nelle sale della « Società dei Commercianti », gentilmente concesse.

Viene verificata la presenza dei seguenti soci:

Caccia Martino — Gabrini Antonio — Ruvioi Lazzaro, soci onorari =
Andreazzi Luigi — Bernasconi Luigi — Bertoli Giuseppe — Bianchi Zac-
caria — Bianchi Alfredo, con rappresentanza per Gobbi Donato — Campana
Giovanni — Capponi Battista — Destefani Pietro — Ferrari Giovanni,
rapp. Brillì Teodolinda — Ferrari Elisabetta — Ferri Giovanni — Gio-
vannini Giovanni — Lepori Pietro, rapp. Fumasoli Adelaide — Marioni
Giovanni — Nizzola Giovanni, rapp. Bulotti Giacomo — Nizzola Marghe-
rita — Ostini Gerolamo — Pessina Giovanni — Pozzi Francesco — Ra-
daelli Sara — Rezzonico Gio. B. — Rosselli Onorato — Soldati Giovanni —
Valsangiacomo Pietro — Vannotti Giovanni.

Totale dei presenti: 28; rappresentati: 4.

Totale dei voti 32.

A *scrutatori* vengono proposti e nominati a pieni voti i soci
Campana e *Soldati*.

Si approva il *Processo verbale* dell'ultima sessione, quale è
contenuto nell'*Educatore* n.º 20 del 1892.

Il signor Presidente fa distribuire subito le schede della
votazione per la nomina dei membri della Direzione, venuti a
scadenza, e dei Revisori, affinchè siano riempite con agio e
senza spreco di tempo. — I membri uscenti della Direzione sono
i signori Ferri, vice presidente, Rosselli e Moccetti; quest'ultimo
anche dimissionario.

Poi il Segretario dà lettura della seguente *Relazione* sul-
l'andamento generale della Società durante la

Gestione 1892-93.

Cari soci ed amici,

Al rapporto dei nostri Revisori, facciamo seguire la consueta relazione, affinchè gli schiarimenti che abbiamo fornito ai Revisori stessi vengano estesi a tutti i membri del Sodalizio.

A. Movimento dei soci. — Siamo lieti di potervi dare la buona novella, che abbiamo verificato un certo risveglio nei nostri colleghi d'insegnamento, tendente ad avvicinarli alquanto di più al fascio dell'associazione pel mutuo soccorso, rispondendo così ai calorosi e multiformi inviti da noi sempre per l'addietro, senza frutto, rivolti ai docenti d'ogni classe e d'ogni grado. Nel Conto-reso dello scorso anno accennammo alla cifra di 107 soci ordinari: dall'ultima assemblea in poi ne mancarono due per demissione; ma il vuoto venne esuberantemente riempito dall'ammissione di 11 soci ordinari: Delmatti Elvira, Premoli Angelina, Rusconi Lauretta, Ferrari Elisabetta, Realini Adele, Rimoldi Antonia, Garzoni Ida, Lafranchi Roberto, Galeazzi Giuseppe e Campana Giovanni (gli ultimi due a tassa integrale); più d'un socio onorario, signor ing. C. Maggetti. L'anno viene quindi cominciato con 116 soci ordinari e 18 onorari.

B. Necrologio. — Questo paragrafo ci offre quest'anno la soddisfazione di lasciarlo perfettamente in bianco: nessuno dei nostri soci s'è reso defunto. Possa questo essere un buon augurio per l'avvenire.

C. Soccorsi. — Anche la salute ha favorito egregiamente i membri del nostro Sodalizio; il che deduciamo dal fatto che *uno solo* di essi (il n.º 188) chiese e ottenne dei sussidii temporanei per malattia, nella complessiva somma di fr. 111, 50.

Ma la buona salute favorisce la longevità, e questa per sua natura s'accompagna spesso a scemamento di forze fisiche o intellettuali, ad acciacchi, ad impotenza al lavoro, unica fonte per lo più da cui il docente trae il pane giornaliero. Queste condizioni, tristi ma spesso inevitabili, fanno sentire in modo speciale il loro peso sulle finanze della Società, la quale deve ogni anno aprire nuove partite passive a beneficio dei propri associati. Durante l'anno testè chiuso, noi abbiamo avuto undici sussidiati — ossia 4 a sussidio ridotto nel senso del nuovo paragrafo dello statuto adottato dall'Assemblea sociale del 1891 — fr. 12, 50 mensili (n.º 47, 50, 53 e 86); e 6 a sussidio intiero, cioè 1 da 15 fr. al mese (n.º 178); 4 da 20 (n.º 97, 108, 123 e 142) e 2 da 25 (n.º 66 e 76).

Questi sussidii importano ora fr. 195 al mese; e se vi aggiungiamo fr. 10 per ciascuna a due vedove con orfani (Boggia e Domeniconi), la spesa mensile stabile ammonta a fr. 215; sicchè anche per l'anno ora incominciato prevediamo, sotto questo titolo, un' uscita sicura di oltre fr. 2500. Tale un *crescendo* al capitolo *soccorsi permanenti*, combinato colla diminuzione dei tassi d'interesse a cui s'impiegano oggidì i capitali, e le riduzioni graduali delle tasse dei soci, spiega l'assottigliamento ognor più notevole del *dividendo* per le pensioni.

D. Elargizioni e sussidii. — Registriamo per primo il *sussidio dello Stato* in fr. 1000, che Gran Consiglio e Governo han risolto e fissato per legge di versare annualmente nella nostra cassa, cominciando dal 1893. Di questo atto benevolo e di riabilitazione abbiamo reso, interpreti del vostro sentimento, i più sinceri e doverosi ringraziamenti. — Alla detta somma, per noi molto vistosa, aggiungiamo l'annuo contributo di 100 franchi della *Società demopedeutica*, e fr. 22 quota-pensione, generosamente lasciata in cassa, come nell'anno precedente, dal nostro consocio signor prof. *Simona*. Crediamo superfluo ripetere qui l'espressione della nostra gratitudine già sentitamente manifestata negli anni addietro. Quanto al signor *Simona*, la Direzione ha creduto doveroso d'inscrivere il di lui nome tra quelli dei Soci Protettori, dove già da molti anni figurano lo Stato e la Demopedeutica.

E. Fondo sociale. — Nel nostro antecedente rapporto facemmo presentare un rimutamento dei valori che costituiscono il nostro patrimonio; e i fatti ci diedero ragione. La *conversione* del debito cantonale 4 $\frac{1}{2}$ e 4 % in altro al 3 $\frac{1}{2}$ ci ha portato non poco nocumento; e così pure la restituzione d'un credito presso il comune di C. al 4 $\frac{1}{2}$ %. Riguardo al primo, noi credemmo conveniente, sotto certi rapporti, d'accettare la sostituzione di 20 *obbligazioni* 3 $\frac{1}{2}$ % da fr. 1000, alle 40 al 4 $\frac{1}{2}$ % da 500, con vantaggio del premio concesso ai creditori. Di altre 8 obbligazioni al 4 $\frac{1}{2}$ % e di 7 al 4 %, domandammo la restituzione; e il ricavo, unito al credito citato (fr. 4000), lo investimmo in 40 obbligazioni *Ferrovie meridionali*. Teniamo a *Risparmio* circa 3000 franchi, che stiamo per impiegare in modo possibilmente più fruttifero.

Lo specchio pubblicato nel n.° 16 dell'*Educatore* vi presenta l'ammontare complessivo dei nostri titoli, — tutti debitamente depositi a custodia presso la Banca Cantonale, agenzia di Lugano. Esso dimostra un considerevole aumento su quello dell'anno scorso, mercè le elargizioni suindicate, le tasse d'ingresso e integrali dei nuovi soci, e il beneficio avuto sulle conversioni di cui è detto sopra.

Ma se il *capitale* apparisce accresciuto, non vedremo del pari crescere i relativi *interessi*, per la esposta ragione del tasso diminuito. Infatti, se nel 1892-93 la loro esazione ha prodotto fr. 2752, quella del 1893-94 non frutterà presumibilmente più di fr. 2600. E qui si fa chiara la massima, che i sodalizzi che devono fare assegnamento sulle rendite, più risentono danno pel ribasso degli interessi che non per quello dei capitali, almeno fintanto che i debitori offrono sicura guarentia di solvenza. Egli è perciò che la vostra Direzione, a differenza di ciò che si è fin qui praticato, non ha più preso per base il valore del capitale nel far la depurazione delle entrate dell'anno e determinare l'avanzo netto da ripartire a titolo di pensione; poichè i punti di paragone ora divengono troppo mutabili, e potrebbero un bel giorno trarci in errore e farci inavvertitamente consumare ciò che è e deve rimanere intangibile. Crediamo che questo sistema, che è il più logico e più conforme allo spirito dello statuto, sia per ricevere la piena vostra approvazione.

F. Pensioni. — La somma complessiva destinata a questo fine, per le ragioni anzidette, va ogni anno diventando sempre più piccola, e le quote individuali ognor più mingherline. Diminuzione di entrate, aumento di soci da sussidiare, come di quelli che acquistano man mano il diritto al dividendo, hanno per conseguenza la riduzione dei quozienti. E chi voglia avere nelle cifre la prova del nostro asserto, la cerchi nel seguente prospetto riflettente l'ultimo quadriennio (1):

Anno 1890 :	somma fr. 1165,	Soci 37 a fr. 31
» 1891 :	» 1046,	» 16 » 35 e 18 a fr. 27
» 1892 :	» 936,	» 18 » 34 e 12 » 27
» 1893 :	» 639,	» 17 » 15 e 32 » 12

Ed ecco, nel medesimo periodo, il moto ascendente dei soccorsi permanenti:

Anno 1889-90 :	Soci 7 fr. 1395, —	Vedove fr. 300
» 1890-91 :	» 10 » 1920, —	» » 180
» 1891-92 :	» 12 » 1966, 25	» » 180
» 1892-93 :	» 11 » 2257, 50	» » 240

È facile rilevare che nel 1891 si ebbero fr. 525 più del 1890;

(1) Nella relazione 1 settembre 1889 trovansi uno specchietto comprendente i primi 9 anni, *Educatore* 18-19.

nel 1892 fr. 46,25 più del 1891, e quest'anno fr. 291,25 più del precedente; quindi fr. 862,50 nel 1893 al di sopra del 1890.

È poi questo il terzo anno in cui i soci pensionandi vengono divisi, a' sensi dello Statuto, in *ventennari* e *trentennari*. I primi son quelli che hanno 20 anni almeno d'esercizio magistrale, e 21 a 30 annualità sociali regolarmente pagate; i secondi quelli da 30 anni di servizio, e 31 o più tasse annue: a cui s'aggiunge la condizione assoluta di non aver mai ricevuto soccorsi sociali per un numero corrispondente di anni. Ora, se alla Direzione è facile trovare nei registri sociali i dati delle tasse e dei soccorsi, non è altrettanto agevole conoscere gli anni effettivi di esercizio magistrale, altra delle condizioni richieste. Per constatarla non si ha che un mezzo, quello di chiederlo ai soci medesimi, e fare affidamento sulla loro lealtà. E ciò abbiám dovuto fare quest'anno, in cui parecchi soci sono entrati nella prima categoria ed alcuni nella seconda. Ci siamo quindi rivolti a loro con nostro pressante invito stampato sull'*Educatore*, n.º 15, che abbiamo fatto pervenire a tutti gl'interessati. Tutti i nuovi ventennari, due eccettuati, ebbero la cura di mandarci le prove domandate; e speriamo che sia rimossa fin d'ora ogni ragione di reclamo, anche da parte di altri, giacchè trascorso è ormai il tempo utile per avanzarne (28 agosto).

La depurazione ci ha dato questi risultati:

<i>Entrate generali</i> dell'annata per interessi, tasse, elargizioni e sussidi	fr. 5034,54
<i>Uscite</i> per soccorsi e spese di amministrazione	» 2895,54

Resto fr. 2139,00

Da capitalizzarsi:

a) Sussidio dello Stato 1893	fr. 1000
b) » della Società Demopedeutica	» 100
c) Tasse integrali (due).	» 260
d) » d'ingresso	» 130
e) Elargizione Simona	» 22

fr. 1512,00

Avanzo netto fr. 627,00

Per dare in cifra tonda fr. 12 a 32 ventennari e fr. 15 a 17 trentennari occorre la somma di fr. 639, ossia 12 fr. in più, che troveremo nella cassa ove per parecchi anni si lasciarono le frazioni di avanzo delle quote pensioni.

Anche per questo leggiero, ma ragionevole sorpasso, speriamo la vostra approvazione.

F. Diversi. — Prima di chiudere il presente rapporto, ci corre obbligo di tenervi parola di alcuni altri atti o progetti della vostra Direzione, emergenti dall'esercizio dell'azienda in esame, o suggeriti dalla esperienza di una serie non interrotta di annuali gestioni.

E anzitutto ricordiamo alla vostra riconoscenza la gratuita prestazione dei signori dottori *Vassalli* e *Zbinden* in Lugano, per le visite e constatazioni regolamentari dei casi di malattia od impotenza sui quali i nostri soci fondano l'istanza pei relativi soccorsi, e il cui stato di salute permette tuttavia d'essere chiamati alla sede sociale. Nel decorso anno essi ci trassero dalla perplessità circa la gravità dei motivi addotti da un socio per avere l'intiero sussidio stabile, e sul quale fu intrattenuta l'assemblea sociale di Capolago. Ora quel socio è passato alla categoria cui aspirava.

In secondo luogo ci corre l'obbligo di chiedere all'Assemblea, se non crede venuto il momento di esaminare se la tassa integrale di 430 franchi, fissata nello Statuto or fanno 15 anni, non sia inferiore ad un'equa tassazione di fronte alle migliorate condizioni della sostanza sociale.

E finalmente vorremmo che l'odierna Assemblea ci autorizzasse a studiare, o far istudiare da speciale Commissione, se e in qual modo si possa facilitare l'ingresso di tutti i docenti pubblici nella nostra Associazione, invocando al caso l'opera della legge, che avochi allo Stato la nomina e il pagamento dei maestri comunali, o renda obbligatoria l'associazione loro mediante ritenzione dei relativi contributi sul sussidio che lo Stato accorda ai Comuni per le loro scuole.

GIOV. NIZZOLA.

A questa relazione segue la lettura del rapporto dei Revisori (v. *Educatore* del 31 agosto); dopo di che si apre la discussione su questo ramo importante della gestione sociale. Nessuno prendendo la parola, il presidente mette ai voti le conclusioni del rapporto stesso, che vengono adottate, la seconda specialmente, con entusiasmo. Ne riproduciamo il preciso tenore: « 1°. Tributare le dovute lodi ed i più sentiti ringraziamenti alla sempre solerte e zelante nostra Direzione coadiuvata dall'infaticabile nostro Segretario per il coscienzioso adempimento del faticoso proprio mandato. — 2°. Porgere i dovuti ringraziamenti al

lod. Gran Consiglio ed al Consiglio di Stato *per l'accordato sussidio di fr. 1000.* — 3^a. Approvare appieno la gestione-conti 1892-93 ».

La discussione viene indi aperta sopra le proposte contenute nella Relazione generale. Dopo uno scambio di osservazioni e d'opinioni avvenuto fra i soci *Pozzi, Ruvioni, Vannotti e Nizzola*, le dette proposte (tassa integrale di Socio, e agevolamento d'ingresso nella Società), messe ai voti, sono all'unanimità accettate, nel senso che lo studio delle stesse sia affidato alla Direzione, con facoltà di demandarlo anche ad una Commissione speciale di suo aggradimento.

La signora *Radaelli* presenta una lista di 7 maestre che intendono far parte della Società. La Direzione farà loro avere i formulari da riempire e provvederà, come di pratica, alla loro ammissione.

Gli scrutatori, raccolte le schede, ne fanno la verifica, e da questa risultano *confermati* a membri della Direzione pel biennio 1894-95, il vice-presidente *Ferri* con voti 30, il professor *Rosselli*, con 30, e nominato il prof. *Ferrari Giovanni* con voti 31. Schede distribuite e rientrate, 31.

A Revisori per l'anno 1894 risultano eletti i soci *Soldati Gio.* e *Pozzi Francesco* con voti 30, e *Rezzonico G. B.* con voti 31. — A Supplenti: *Bernasconi Luigi* con 30 voti e *Giovannini Giovanni* con 31.

Sulla proposta del socio onorario *Ruvioni* si votano vivi ringraziamenti alla Società dei Commercianti per la gentile concessione delle sue sale per la radunanza; indi il presidente dichiara sciolta la 33^a Assemblea sociale.

La 70^a riunione della Società svizzera d'Utilità pubblica

Anche la sessione annuale della citata Società ebbe luogo in Lugano, seguendo e compiendo esattamente il programma da noi pubblicato nel numero 16 del giornale.

D'oltre Gottardo intervenne una quarantina di soci; una ventina circa li ha forniti il Ticino, il quale conta ora più di 30 membri nel benemerito sodalizio. Si sa che il numero totale dei soci in tutta la Svizzera è di circa 1100.

I vari Cantoni ci mandarono i propri rappresentanti nella quantità seguente: Zurigo 15, Berna 2, Lucerna 1, Svitto 2, Untervaldo Sup. 1, Zugo 4, Basilea 3, Sciaffusa 4, Appenzello 3, Argovia 1, Turgovia 1, Ticino 20 (oltre buon numero d'invitati o facenti parte soltanto della Società omonima cantonale), Grigioni 1, Friburgo 1, Vaud 1, Ginevra 1.

I temi messi a concorso furono svolti con plauso dai relatori signori avv. Gabuzzi e prof. Bontempi; ma ristrettezza di spazio ci obbliga a rimandare ad altri numeri una relazione più estesa sui medesimi.

Il signor Bion ha parlato dell'importanza e della necessità delle *Case di salute per i tisici indigenti* (Sanatòri), al quale scopo verrà diffuso anche nel nostro Cantone un *Appello al popolo svizzero* per raccogliere i fondi al fine di dar principio a sì benefiche istituzioni.

La parte accessoria della festa — gita sul lago, illuminazione e fuochi d'artificio, salita al S. Salvatore, banchetti ecc. — è pur riuscita a generale soddisfazione dei nostri ospiti, i quali si manifestarono lietissimi della cordiale e festosa accoglienza che loro venne fatta.

Prima di partire, il Comitato centrale ha fatto deporre sulla tomba del compianto col. *Bossi*, presidente annuale della Società, spirato pochi giorni prima della riunione, una magnifica corona di fiori freschi, con analogo dedica in nastro gramaglia. Il nobile pensiero ha lasciato nella popolazione un'impressione gradevolissima.

L'adunanza generale del 1894 è riservata al Cantone d'Uri, od all'Untervaldo Superiore; ma se questi non l'accettano, si terrà a Sciaffusa nel 1895.

Noi siamo lieti d'aver fin dal 1889 predisposto, e via coltivato il terreno, per far rientrare il nostro Cantone al posto che aveva abbandonato in una Società che, senza esagerazione, è forse la più benemerita, com'è quasi la più vecchia di quante ne conti la Svizzera.

*

La Camelia e il Ciclamino.

FAVOLA.

Disse un giorno la Camelia
Al modesto Ciclamino,
Che tra l'erbe del giardino
S'era schiuso allora allor:

« Fratel mio, quanto dissimili
N'ha creato la Natura,
Io magnifica figura,
Io i più splendidi color.

Tu volgare fior minuscolo,
Nè gentil, nè appariscente,
Condannato prestamente
Sul tuo stelo ad avvizzir ».

« Tua beltade non l'invidio,
Le rispose il Ciclamino,
Pago io son del mio destino,
Nè mi tenta altro desir.

A me giova ignoto vivere
Agli sguardi dei mortali,
L'umiltà de' miei natali
Più sicuro mi mantien ».

Lugano, 17 settembre 1893.

Poco stante la Camelia
Colta fu dalla sua rama
E salì d'una gran dama
Ad ornare il bianco sen.

Non è a dire se di giubilo
Le balzasse in petto il core,
Quasi fosse il ben maggiore
Che potesse desiär.

« Ah! diceva, come debbonò
Gli altri fior con luci torte
Riguardarmi e la mia sorte
Tutti quanti invidiär ».

Ma che avvenne? fresca e candida
Sul principio del mattino,
De la sera sul declino
Vizza e floscia si trovò.

La mia Favola significa
Che chi vive agli altri oscuro,
Di Fortuna più sicuro
Le vicende sfidar può.

Prof. G. B. Buzzi.

NECROLOGIO SOCIALE

D.^r AMEDEO MAGGETTI.

Il 15 agosto scorso deponava le sue spoglie mortali ad In-
tragna, sua terra natale, ov'erasi recato a respirare le ultime
aure, l'eletto spirito di chi fu in vita il dottore Amedeo Maggetti.

Non aveva peranco compiuto 13 lustri ed era da molti
meritamente conosciuto e stimato. Egli nacque da distinta e

cospicua famiglia patrizia Intragnese, ed incominciò i suoi studi elementari nel collegio d'Ascona, li proseguì in un collegio dell'Alta Italia; e terminata regolarmente la filosofia nell'istituto di S. Alessandro in Milano, passò a studiar medicina nelle università di Pavia e di Pisa, ove ottenne con distinzione l'ambita laurea di medico e chirurgo. Si recò dappoi ad esercitare nell'Ospitale sommo di Parigi per aumentare vieppiù il già ricco corredo delle sue cognizioni; e si fu a malincuore che dovette lasciare quella metropoli per far ritorno al suo villaggio montano, fra le braccia del suo diletto e venerando genitore. Quivi incominciò la pratica libera, intelligente, coscienziosa e disinteressata dell'arte sua a pro dei poveri sofferenti, mostrandosi in breve tempo perito nella difficile e nobile arte di Esculapio, e spiegando singolar valentia nell'oculistica.

Impalmatosi con virtuosa donzella Mendrisiense, che lo rese padre di tre figlie, trovò nella famiglia le sue più care compiacenze ed il ricambio delle cure più affettuose.

Dopo la morte dell'amato suo genitore andò a stabilire la sua tranquilla dimora sulle rive del placido Verbano, facendo d'Ascona la sua seconda patria.

Il D.^r A. Maggetti fu uomo di carattere, di saldi principii, educato e virtuoso; parco ed austero con sè stesso, modesto, affabile e gentilissimo cogli altri. Troppo lungo sarebbe il voler qui enumerare tutte le doti ed i meriti di cui era ornato questo bravo cittadino.

L'istruzione popolare perde in Lui un fervido propugnatore, un amico sincero ed un ispettore intelligente; la Società degli Amici dell'Educazione del Popolo, di cui faceva parte dal 1866, perde uno de' suoi membri più distinti; il Comune d'Intragna, Golino e Verdasio, il segreto benefattore ed il suo sindaco solerte ed illuminato; il Circolo della Melezza il suo consigliere avveduto e stimato; il Distretto di Locarno un giudice integerrimo; la famiglia piange un marito virtuoso e attivissimo ed un ottimo padre di famiglia; e la patria uno de' suoi figli più devoti e fidi.

Altri, di me più degni, avendo già dette le lodi del chiaro estinto all'atto di riconsegnare pietosamente le sue spoglie alla gran madre antica, depongo riverente sulla sua tomba un mesto e pallido fiore.

P. G. P.

NOMINE SCOLASTICHE.

Risoluzioni governative 2 e 4 settembre 1893.

Scuola Normale Maschile.

<i>Direttore-Professore :</i>	conf. Imperatori don Luigi, Pollegio.
<i>Professore :</i>	» Gianini Francesco, Corticiasca.
»	» Marioni Giov., Roveredo-Capriasca.
»	» Zanini Emilio, Caveragno.
»	nom. Tamburini Angelo, Miglieglia.

Scuola Normale Femminile.

<i>Direttrice :</i>	nom. Martinoni Martina, Minusio.
<i>Maestra :</i>	» Perucchi Lauretta, Stabio.
»	» Osta Amelia, Annecy.
»	» Bertazzi Teodolinda, Cavagnago.

Liceo cantonale in Lugano.

<i>Rettore :</i>	nom. Ing. Ercole Andreazzi, Lugano.
<i>Filosofia e storia :</i>	G. B. Marchesi. *
<i>Lettere italiane :</i>	» Polari Gaetano, Morcote.
» <i>latine e lingua greca :</i>	» Pauli dott. Carlo, Lipsia.
<i>Francese e tedesco :</i>	conf. Käslin Enrico, Bekenried.
<i>Storia naturale :</i>	nom. Calloni Silvio, Pazzallo.
<i>Matematiche :</i>	conf. Ferri Giovanni, Lamone.
<i>Assistente ai Gabinetti :</i>	» Belletti Giovanni, Cesena.
<i>Bibliotecario :</i>	» Mari Lucio, Bidogno.

Ginnasio di Lugano.

<i>Direttore :</i>	nom. Ing. Ercole Andreazzi, Lugano.
<i>Lettere italiane e latina :</i>	{ conf. Andina Carlo, Croglio.
	{ nom. Colombo Achille, Settimo.
	{ » Vassalli Giovanni, Riva S. Vitale.
<i>Lingua greca :</i>	» Pauli dott. Carlo, Lipsia.
» <i>francese e tedesca :</i>	» (Riaperto il concorso). *
<i>Storia, geogr., scienze naturali :</i>	conf. Belletti Giovanni, Cesena.
<i>Aritmetica, geom. e contabilità :</i>	nom. Demaria Luigi, Leontica.
<i>Aggiunto per il 1° corso :</i>	conf. Lucchini Pao'lo, Montagnola.

* Nomine posteriori di complemento.

Scuola tecnica di Mendrisio.

<i>Direttore:</i>	nom. avv. Achille Borella, Mendrisio.
<i>Lettere italiane, latine e greche,</i> <i>classi superiori:</i>	» Morosoli Lodovico, Cagiallo.
<i>Lingua italiana, classe inf.:</i>	conf. Lucchini Leopoldo, Loco.
» <i>latina</i>	» Galli G. B., Caneggio.
» <i>tedesca e francese:</i>	» Galli Giuseppe, Besazio.
<i>Aritmetica, geom. e contabilità:</i>	» Bernasconi Pietro, Migliegla.
<i>Storia, geogr. e scienze naturali:</i>	» Moresi Pietro, Colla.
<i>Aggiunto per le prime classi:</i>	nom. Luzzani Carlo, Lugano.

Scuola tecnica di Locarno.

<i>Direttore:</i>	conf. Ciseri Vincenzo, Ronco sopra Ascona.
<i>Lettere italiane, latine e greche,</i> <i>classi superiori:</i>	nom. Ferrari Ferdinando, Vernate.
<i>Lingua italiana e calligrafia,</i> <i>classi inferiori:</i>	conf. Pedretti Eliseo, Anzónico.
<i>Lingua lat. e scienze naturali:</i>	» Ginella Lino, Stabio.
<i>Lingua francese e tedesca:</i>	nom. Borghetti Luigi, Muralto.
<i>Aritmetica, geom. e contabilità:</i>	conf. Pedrotta Giuseppe, Golino.
<i>Storia e geografia:</i>	nom. Mattei Leonardo, Cevio.

Scuola tecnica di Bellinzona.

<i>Direttore:</i>	nom. avv. Gabuzzi Stefano, Bellinzona.
<i>Lettere italiane, latine e greche,</i> <i>classi superiori:</i>	conf. Luoni don Carlo, Bellinzona.
<i>Lingua lat. e ital., classi inf.:</i>	» Rotanzi Emilio, Peccia.
<i>Lingua italiana e calligrafia:</i>	» Signorini Stefano, Caslano.
» <i>francese e tedesca:</i>	nom. Janner Antonio, Cevio.
<i>Aritmetica, geom. e contabilità:</i>	conf. Metzger Cristiano, Wildhaus.
<i>Storia, geogr. e scienze naturali:</i>	» Mella Pietro, Auressio.

Scuole maggiori maschili.

<i>Curio:</i>	nomin. Maitei Raffaele, Osogna.
	» Beretta Giuseppe, Leontica. *
<i>Agno:</i>	conferm. Rezzonico G. B., Agno.
	» Marcionelli Rocco, Manno.
<i>Tesserete:</i>	» Ferrari Giovanni, Cagiallo.
	» Giovannini Giovanni, Sala.
<i>Sessa:</i>	» Campana Abramo, Colla.

* Nomine posteriori di complemento.

Rivera :	nomin. Tarilli Carlo, Cureglia.
Chiasso :	confirm. Balmelli Francesco, Barbengo.
Stabio :	» Bassi Benigno, Monteggio.
Breno :	nomin. Pelloni Attilio, Breno.
Maglio di Colla :	confirm. Ferretti Eligio, Bedigliora.
Riva S. Vitale :	» Cassina Pio, Bedigliora.
Caneggio :	» Ferretti Giovanni, Bedigliora.
Cevio :	nomin. Janner G. B., Cevio.
Castro :	» Gianella Pompeo, Comprovasco.
Aquila :	» Malizia Eusebio, Cavagnago.
Biasca :	confirm. Marconi Pacifico, Crana.
Faido :	» Berta Pietro, Chiggiogna.
Airolo :	nomin. Fransioli-Ignazio Carlo, Dalpe.
Ambri :	confirm. Celio Achille, Ambri.
Malvaglia :	» Sereni Giuseppe, Locarno.
Maggia :	» Bolla Beniamino, Linescio.
Vira-Gambarogno :	nomin. Marcionetti Pietro. *
Loco :	confirm. Regolatti Natale, Mosogno.
Ludiano :	» Rigolli Dionigi, Anzonico.

Scuole maggiori femminili.

Mendrisio :	confirm. Piffaretti Cesira, Ligornetto. nomin. aggiunta: Maspoli Rosa, Castel S. Pietro
Lugano :	confirm. Isella Maria, Morcote. » Isella Enrichetta, Morcote.
Bedigliora :	» Alberti Giovannina, Bedigliora.
Tesserete :	» Gianini Rosina, Corticiasca.
Magliaso :	nomin. De-Ambrosi Giuseppina, Monteggio.
Locarno :	confirm. Chiesa Erminia, Loco.
Cevio :	» Neuron Santina, Riva S. Vitale.
Bellinzona :	» Forni Rosina, Bellinzona.
Biasca :	nomin. Fedele Giuseppina, Bellinzona.
Dongio :	confirm. Andreatti Luigia, Dongio.
Faido :	» Suor Barbara Turri, Intragna.
Airolo :	nomin. Pedrini Orsolina, Airolo.

Scuole di Disegno.

Mendrisio :	
<i>Disegno lineare, architettura e rami professionali :</i>	confer. Pocobelli Bernardo, Melide.
<i>Ornato, figura e plastica :</i>	» Fossati Gaetano, Meride.

* Nomine posteriori di complemento.

Lugano :

Disegno lineare, geometria, prospettiva elementare:

confer. Boffa Arnoldo, Iseo.

Ornato elementare ed elementi di plastica ornamentale:

nomin. Vassalli Luigi, Lugano.

Idem aggiunto per la sezione operaj:

confer. Antonini Pietro, Lugaggia.

Ornato superiore e composiz.:

» Pelossi Michele, Bedano.

Scuola di figura:

nomin. Anastasio Pietro, Lugano.

Architettura e rami profess.:

» Ferla Giuseppe, »

Idem aggiunto per la scuola operaj:

confer. Solari Giacomo Barbengo.

Plastica sup. e comp. decorat.

nomin. Pereda Raimondo, Lugano.

Curio :

Disegno lineare, architettura e rami professionali:

confer. Visconti Placido, Curio.

Ornato, figura e plastica:

» Rossi Ermenegildo, Ponte-Tresa.

Agno :

Disegno lineare, architettura e rami professionali:

nomin. Berra Edoardo, Montagnola.

Ornato, figura e plastica:

confer. Pedrazzini Cam., Campo V. M.

Rivera :

nomin. Destefani Giuseppe. *

Chiasso :

confer. Pedrazzi Gioach., Magadino.

Tesserete :

nomin. Corti Eugenio, Ponte-Tresa.

Sessa :

confer. Donati Giuseppe, Monteggio.

Breno :

» Brignoni Ovidio, Breno.

Arzo :

confer. Lorini Geraneo, Ronco s/A.

Stabio :

nomin. Perucchi Favorino. *

Locarno :

Disegno lineare, arch. e rami professionali:

conf. Quirici Giovanni, Bidogno.

Ornato, figura e plastica:

» Poroli Damaso, Ronco s/A.

Bellinzona :

Disegno lineare, arch. e rami professionali:

nom. Mercoli Giac., Mugena.

Ornato, figura e plastica:

» Carmine Carlo, Bellinzona.

Vira-Gambarogno :

conf. Debernardis Battista, Iseo.

Cresciano :

» Gualzata Giov., Borgogne.

Cevio :

nom. Mariotti Giacomo, Locarno.

CRONACA

Apertura delle Scuole pubbliche. — Il Dipartimento di pubblica Educazione avvisa che l'apertura delle Scuole secondarie cantonali, Liceo, Ginnasio, Scuole tecniche, Maggiori e di disegno è fissata per il 2 del prossimo ottobre.

I giovani che intendono frequentarle devono farsi inscrivere presso la Direzione delle medesime entro il giorno suddetto.

All'atto della iscrizione dovrà essere pagata la tassa annuale prescritta dalla legge, come segue:

Liceo, fr. 30; compresa la scuola del disegno, fr. 40;

Ginnasio e scuole tecniche, fr. 20; compresa la scuola di disegno fr. 30;

Scuole maggiori maschili fr. 7; compresa la scuola di disegno fr. 10.

Scuole maggiori femminili, fr. 5.

Scuola di disegno, fr. 7.

Col medesimo giorno 2 ottobre, nel Liceo cantonale in Lugano, davanti alla speciale Commissione governativa, avrà principio la seconda sessione d'esami (ammissione e riparazione) per il conseguimento della licenza liceale, o ginnasiale. Gli aspiranti dovranno iscriversi presso la Direzione del Liceo cantonale entro il corrente mese. La spesa degli esami sarà a carico degli esaminandi (art. 53 § 8 del regolam. 9 ott. 1886).

Gli esami d'ammissione e di riparazione per le singole classi delle Scuole tecniche, del Ginnasio e Liceo cantonale avranno pure principio il giorno 2 ottobre, davanti al corpo dei professori dei singoli Istituti.

L'apertura di tutte le scuole primarie viene parimenti fissata al giorno 2 ottobre, salvo quanto dispone l'art. 44 della riforma 10 maggio scorso della legge sul riordinamento degli studi, secondo cui sono autorizzati gli Ispettori di Circondario ad accordare una proroga in casi di riconosciuta necessità e dietro accordo coi rispettivi Municipi.